



eambiente.it

Evoluzione normativa del Piano di Tutela delle Acque

Dr.ssa Gabriella Chiellino



PROGRAMMA DEL CORSO

14.00 – 14.15: Introduzione a cura della Dott.ssa Gabriella Chiellino (*eAmbiente S.r.l.*)

14.15 – 15.00: Evoluzione normativa del Piano di Tutela delle Acque

- *Dott.ssa Gabriella Chiellino (eAmbiente S.r.l.)* -

15.00 – 16.00: Difesa del suolo e delle risorse idriche: strumenti di gestione e di pianificazione nel Testo Unico Ambientale

- *Avv. Domenico Giuri (MDA Avvocati Associati d'Impresa)* -

16.00 – 16.15: Coffee break

16.15 – 18.00: La tutela delle acque ed il controllo degli scarichi in Veneto: la normativa statale, il Piano di Tutela delle Acque e le norme collegate

– *Dott. Marco Ostoich (ARPA Veneto)* -

Coordinamento a cura della Dott.ssa Gabriella Chiellino (*eAmbiente S.r.l.*)

RELATORI

Dr.ssa Gabriella Chiellino	CEO eAmbiente S.r.l.
Avv. Domenico Giuri	MDA – Avvocati Associati di Impresa
Dott. Marco Ostoich	ARPA – Veneto

Testo Unico Ambientale 152/2006

**Evoluzione normativa aggiornata al maggio
2011**

Dr.ssa Gabriella Chiellino



NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE

D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 4/2008

D.I. 59/2008

D. Lgs. 128/2010

D. Lgs. 205/2010

D.Lgs. 219/2010



Publicato sul Supplemento Ordinario alla G.U.
n. 88 Del 14 aprile

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia
ambientale”.

Data di entrata in vigore: 29 aprile 2006.

Il testo originale era costituito da 318 articoli suddivisi in
6 parti:

1. Disposizioni generali;
 2. VAS, VIA, (ed IPPC);
 - 3. Difesa del suolo, tutela e gestione delle acque;**
 4. Gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati;
 5. Tutela dell'aria;
 6. Danno ambientale;
- e da 45 allegati.

NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE

D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 4/2008

D.I. 59/2008

D. Lgs. 128/2010

D. Lgs. 205/2010

D.Lgs. 219/2010



Publicato sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008 il

D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

Data di entrata in vigore: 13 febbraio 2008.

Modifiche principalmente alla parte IV “Rifiuti e Bonifiche”:

Obbligo di presentazione del MUD anche per i rifiuti non pericolosi

Obbligo di vidimazione dei registri di C/S presso le CCIAA

Nuova definizione di DEPOSITO TEMPORANEO (3 MESI)

Modifiche all’art. 186 (terre e rocce da scavo)

Modifica dei criteri per l’analisi di rischio (individuazione del punto di conformità)

Individuazione dei criteri di accettabilità del rischio cancerogeno

NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE

D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 4/2008

D.I. 59/2008

D. Lgs. 128/2010

D. Lgs. 205/2010

D.Lgs. 219/2010 L'art. 3



Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 9 aprile 2008.

Convertito nella legge 6 giugno 2008, n. 101, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7 giugno 2008 .

Art. 3 - Modifiche all'art. 77 del D. Lgs. 152/2006

- possibilità per le Regioni di una proroga motivata del termine del **23 dicembre 2015** per conseguire gli obiettivi dei corpi idrici, purché non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici;
- le regioni, per alcuni corpi idrici, possono stabilire di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi;



Modifiche in materia di raggiungimento degli obiettivi di qualità

Integra e chiarisce i contenuti dei commi 6 e 7 dell'art. 77 del D.Lgs n. 152/2006, riguardante i corpi idrici che non raggiungono gli obiettivi ambientali prefissati nel 2015.

NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE

D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 4/2008

D.I. 59/2008

D. Lgs. 128/2010

D. Lgs. 205/2010

D.Lgs. 219/2010



Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Data di entrata in vigore: 26 agosto 2010

Parte I - Principi generali

Parte II – Procedure di VIA/VAS

Inserita la disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (prima disciplinata D.Lgs. n. 59/2005)

Assorbimento dell'AIA nella disciplina della VIA nelle opere di competenza statale

Modifica della procedura della VAS

Parte V

Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera

Nuova definizione distinzione fra stabilimento ed impianto;

Modifica della procedura per la domanda di autorizzazione alle emissioni

Riduzione della durata delle autorizzazioni alle emissioni

NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE

D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 4/2008

D.I. 59/2008

D. Lgs. 128/2010

D. Lgs. 205/2010

D.Lgs. 219/2010



Publicato sul Supplemento Ordinario alla G.U.
n. 288 Del 10 dicembre 2010

D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

Data di entrata in vigore: 25 dicembre 2010

Disposizioni di attuazione della **Direttiva**
2008/98/CE del Parlamento europeo e del
Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti
e che abroga alcune direttive

NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE

D.Lgs. 152/2006

D.Lgs. 4/2008

D.l. 59/2008

D. Lgs. 128/2010

D. Lgs. 205/2010

D.Lgs. 219/2010



Publicato sulla G.U. n. 296 Del 20 dicembre 2010
D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219

Data di entrata in vigore: 4 gennaio 2011

Attuazione della **Direttiva 2008/105/CE** relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque e recepimento della **Direttiva 2009/90/CE** che stabilisce specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque

NORMATIVA AMBIENTALE NAZIONALE – *Aggiornamenti legislativi*

Decreto Milleproroghe 2011

Decreto legge n.225/2010, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10
È sospesa fino al **31.12.2011** l'applicazione dell'art.2 comma 186 *bis* della legge n.191/09 relativo alla soppressione degli Ato rifiuti ed Ato acqua per assicurare l'indizione delle gare, come previsto dalle nuove regole sull'affidamento dei servizi pubblici locali.

Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70

È istituita, dal 14 maggio 2011, l'**Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche**, in osservanza dei principi contenuti nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di gestione delle risorse idriche e di organizzazione del servizio idrico, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse degli utenti, alla regolare determinazione e adeguamento delle tariffe, nonché alla promozione dell'efficienza, dell'economicità e della trasparenza nella gestione dei servizi idrici, istituita da oggi. All'Agenzia sono trasferite le funzioni in precedenza attribuite alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche.

Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche - FUNZIONI

- ➔ definisce i livelli minimi di qualità del servizio, sentite le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, e vigila sulle modalità della sua erogazione
- ➔ definisce, tenuto conto della necessità di recuperare i costi ambientali anche secondo il principio "chi inquina paga", le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua
- ➔ predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato
- ➔ approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti
- ➔ verifica la corretta redazione del piano d'ambito
- ➔ emana direttive per la trasparenza della contabilità delle gestioni e valuta i costi delle singole prestazioni,
- ➔ esprime pareri in materia di servizio idrico integrato su richiesta del Governo, delle regioni, degli enti locali, delle Autorità d'ambito, dei gestori e delle associazioni dei consumatori, e tutela i diritti degli utenti
- ➔ può formulare proposte di revisione della disciplina vigente
- ➔ predispone annualmente una relazione sull'attività svolta

DECRETI TECNICI

Decreti tecnici complementari al quadro normativo nazionale:

Decreto Ministeriale 8 novembre 2010 n. 260 Regolamento classificazione stato corpi idrici superficiali

D.Lgs. 2/02/2001, n. 31 *relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.*

Dm 12/06/2003 n. 185, *recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue (emanato ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999).*

D.Lgs. 30/05/2008 n. 116, *attuazione della Direttiva 2006/7/CE sulla qualità delle acque di balneazione.*

Dm 16/06/2008, n. 131, *recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici.*

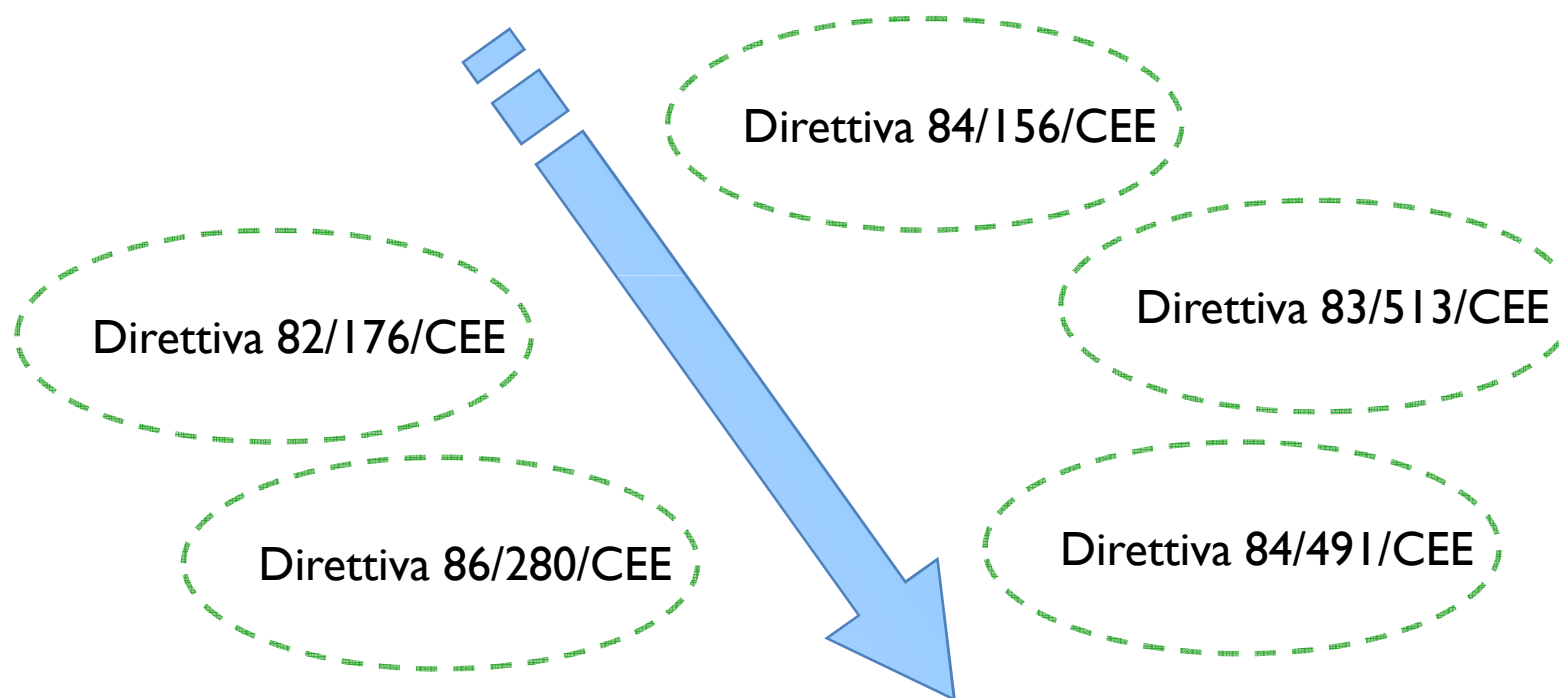
D.Lgs. 16/03/2009 n. 30, *sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.*

Dm 14/04/2009, n. 56, *che definisce criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento.*

Dm 17/07/2009 *Individuazione delle informazioni territoriali per lo scambio dei dati per gli obblighi comunitari.*

DIRETTIVE EUROPEE

Direttiva 2000/60/CE – *che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*
Strategia generale



Direttiva 2008/105/CE - *relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque* - **Misure specifiche**

DIRETTIVE EUROPEE

Direttiva 2000/60/CE – **Water Framework Directive (WFD)**

- *istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;*
- *stabilisce i principi per una **politica sostenibile della gestione delle acque**;*
- *mira a mantenere e migliorare lo stato dell'ambiente acquatico all'interno della Comunità Europea per garantire una "buona qualità";*
- *ha i suoi fondamenti nei principi di:*
 1. *protezione preventiva delle acque;*
 2. *protezione integrata (tutte le matrici);*
 3. *protezione delle acque finalizzata ad un uso sostenibile.*
- *mira a proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e, con riferimento ai loro fabbisogni idrici, agli ecosistemi terrestri ed agli ambienti umidi direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici, nell'ottica di un approccio che mira alla tutela globale degli ecosistemi*

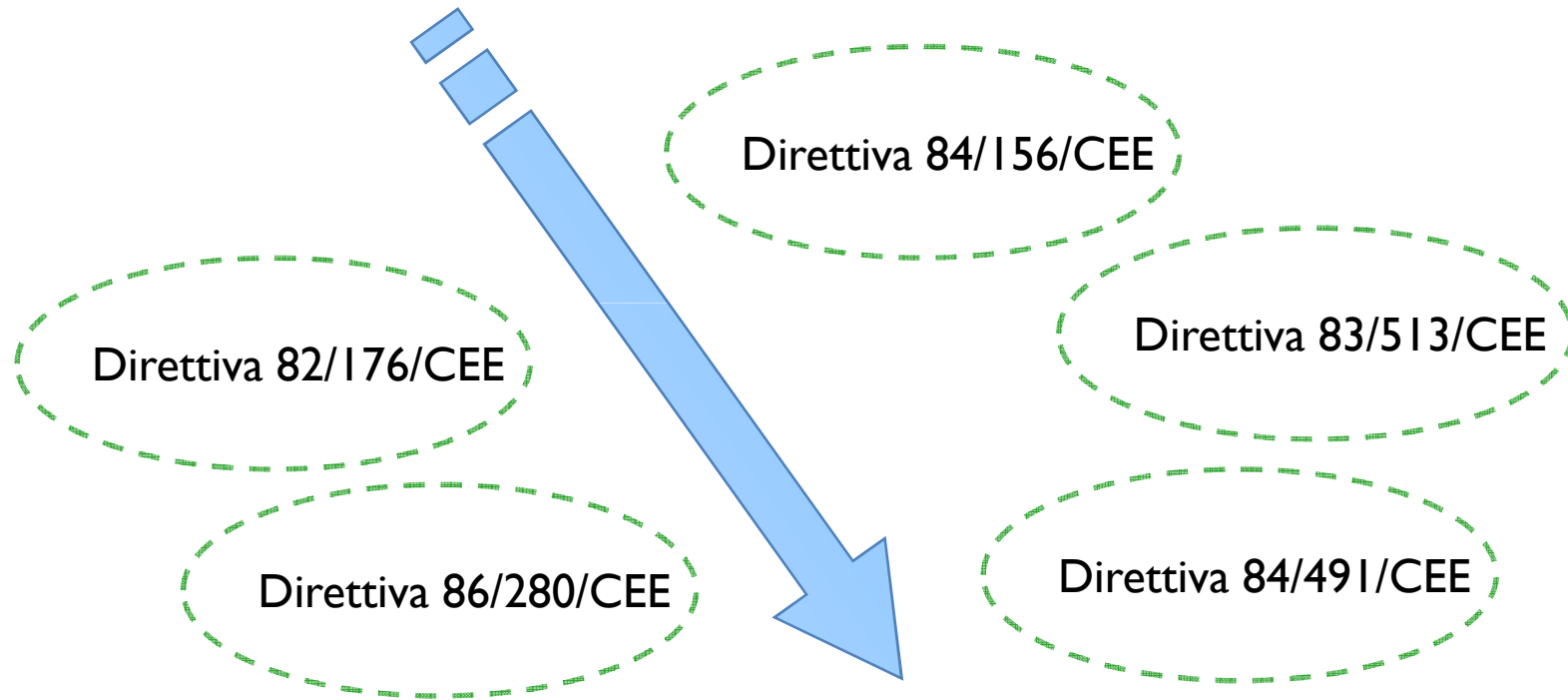
DIRETTIVE EUROPEE

Direttiva 2008/105/CE

- *è relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque;*
- *introduce misure adeguate di controllo su emissioni Sostanze Prioritarie;*
- *individua controlli mirati alla definizione delle Fonti di Pressione e delle modalità di diffusione nell'ambiente acquatico;*
- *fissa SQA a livello Comunitario per inquinanti classificati come Sostanze Prioritarie*
- *coordina l'attività di monitoraggio e compilazione degli inventari per la protezione di corpi idrici superficiali condivisi tra Stati Membri*

DIRETTIVE EUROPEE – *Evoluzione normativa*

Direttiva 2000/60/CE – *che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*
Strategia generale



Direttiva 2008/105/CE - *relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque* - **Misure specifiche**

DIRETTIVE EUROPEE - Oggetto

Direttiva 2000/60/CE - **Strategia generale** per combattere l'inquinamento idrico

Direttiva 2008/105/CE – **Misure specifiche** per controllare l'inquinamento idrico e fissare SQA

*Istituzione di standard di qualità ambientale (SQA) per le sostanze prioritarie e per altri inquinanti per raggiungere **uno stato chimico buono delle acque superficiali***

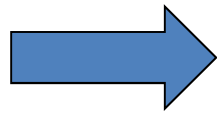
SQA = livelli di Sostanze Prioritarie da raggiungere nei corpi idrici superficiali in funzione dei quali sono fissati i limiti agli scarichi

DIRETTIVE EUROPEE – Standard di qualità/limiti allo scarico



Possibilità superamento degli SQA applicabili:

Artt. 4, 6
Direttiva
2008/105/CE

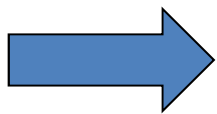


Zone di Mescolamento

(delineate nei Piani di Gestione dei bacini idrogeografici in aree adiacenti ai punti di scarico)

Estensione di ciascuna zona:

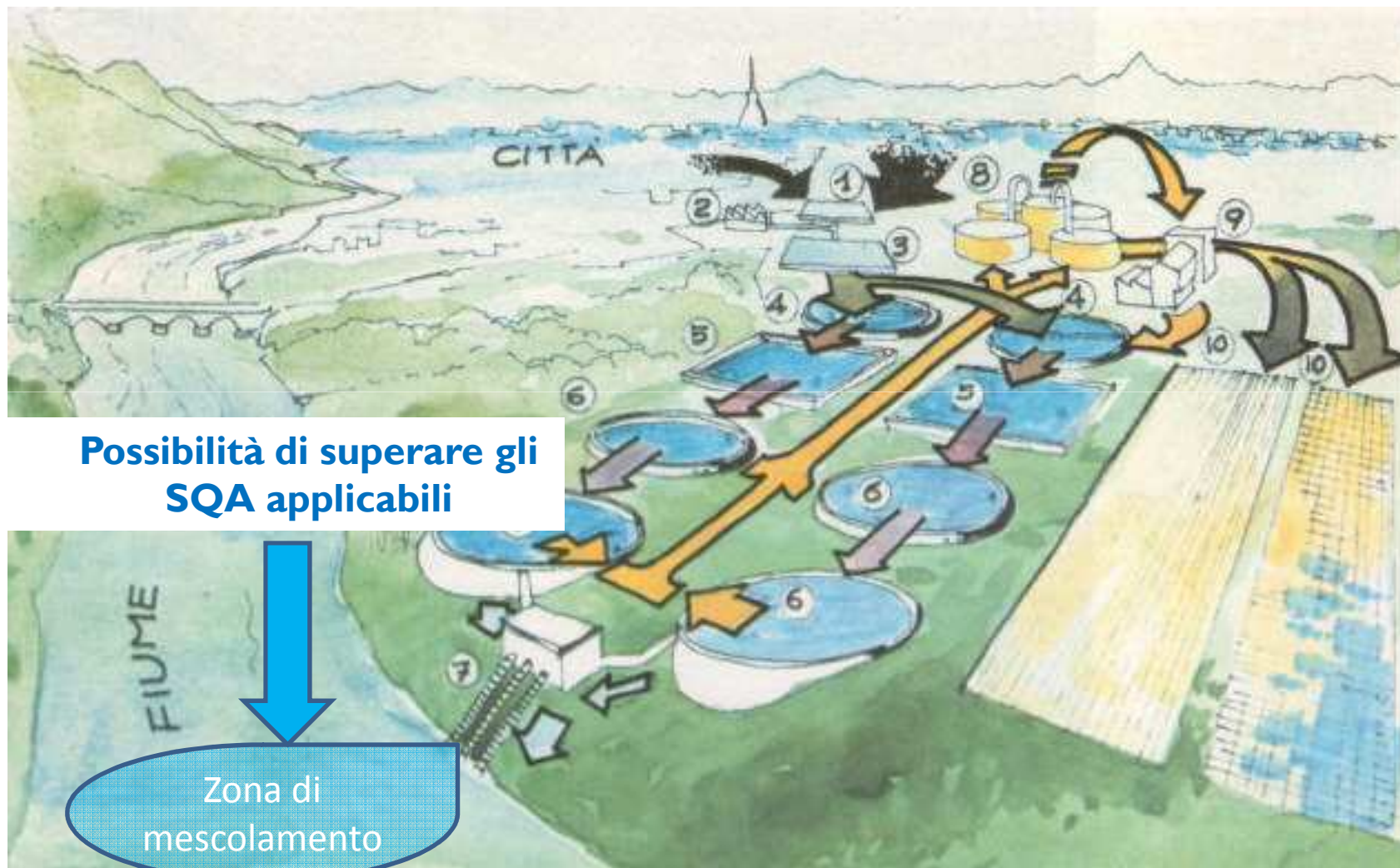
- Limitata alle vicinanze del punto di scarico
- Proporzionata in considerazione delle concentrazioni di inquinanti



Inquinamento Transfrontaliero:

- Il superamento è dovuto a una fonte di inquinamento al di fuori della sua giurisdizione nazionale
- A causa di tale inquinamento si è trovato nell'impossibilità di adottare misure efficaci per rispettare lo SQA

DIRETTIVE EUROPEE – Obiettivi di qualità



Possibilità di superare gli
SQA applicabili

Zona di
mescolamento

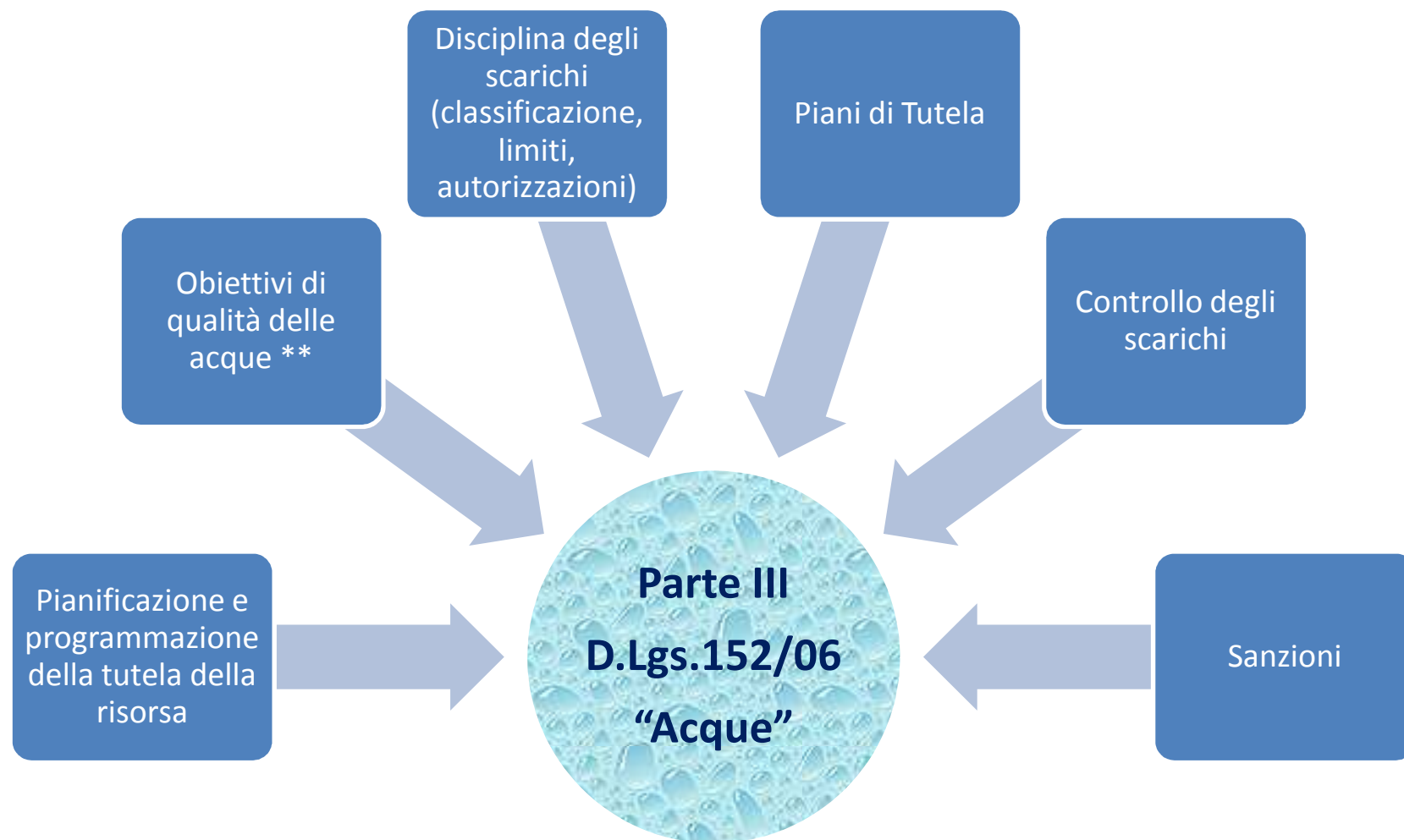
DIRETTIVE EUROPEE - *Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite*

Art. 5
Direttiva
2008/105/CE

Stati membri istituiscono un inventario comprendente carte topografiche delle emissioni, degli scarichi e delle perdite di tutte le sostanze prioritarie

La Commissione verifica che entro il 2018 le emissioni, gli scarichi e le perdite risultanti dall'inventario stiano facendo progressi verso l'osservanza degli obiettivi di riduzione

D. LGS. N. 152/2006 – Inquadramento normativo



(** modifiche a partire dal 4 gennaio 2011)

D. LGS. N. 152/2006 – Inquadramento normativo

Parte III D.Lgs.152/06 “Acque”

Pianificazione e programmazione della tutela della risorsa

Stato, Regione

Obiettivi di qualità delle acque **

Direttive Europee

Disciplina degli scarichi (classificazione, limiti, autorizzazioni)

Provincia, Comuni

Piani di Tutela

Regione

Controllo degli scarichi

ARPAV

Sanzioni

(** modifiche a partire dal 4 gennaio 2011)

D.LGS. N.152/2006 – *Politica di tutela e gestione delle acque*

- **Tutela qualitativa e quantitativa.**
- **Obiettivi di qualità ambientale ed a specifica destinazione.**
- Fissazione di **Standard di qualità** per le acque.
- **Monitoraggio e classificazione delle acque** attraverso gli elementi di qualità.
- **Zonizzazione del territorio** con vincoli e norme cogenti: **aree sensibili, zone vulnerabili, aree di salvaguardia.**
- **Valori limite di emissione** e valutazione dei carichi massimi ammissibili.
- **Strumenti di pianificazione:** Piano di bacino, Piani di gestione di bacino, PAI, Programmi triennali attuativi, Piano di tutela delle acque, Piano d'Ambito.
- Controlli sulle fonti di pressione, **approccio combinato e sanzioni.**
- **Misure di intervento:** realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato, misure di base e misure supplementari.

TITOLO 1: Principi generali e competenze

73. Finalità.

74. Definizioni.

75. Competenze.

La sezione definisce la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- a. prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- b. conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- c. perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- d. mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- e. mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo quindi a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo; ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee; proteggere le acque territoriali e marine;
- f. proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico, impedendone un ulteriore deterioramento.

TITOLO 1: Principi generali e competenze

73. Finalità.

74. Definizioni.

75. Competenze.

D. Lgs. 219/10 – Aggiunte le seguenti definizioni:

- buono stato chimico delle acque superficiali
- limite di rivelabilità
- limite di quantificazione
- incertezza di misura
- materiale di riferimento

Titolo II - Obiettivi di qualità

- 76. Disposizioni generali.
- 77. Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale.
- 78. Standard di qualità per l'ambiente acquatico.
- 79. Obiettivo di qualità per specifica destinazione.
- 80. Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.
- 81. Deroghe.
- 82. Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile.
- 83. Acque di balneazione.
- 84. Acque dolci idonee alla vita dei pesci.
- 85. Accertamento della qualità delle acque idonee alla vita dei pesci.
- 86. Deroghe.
- 87. Acque destinate alla vita dei molluschi.
- 88. Accertamento della qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi.
- 89. Deroghe.
- 90. Norme sanitarie.

D.LGS. N. 152/2006 - Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento

Titolo II - Obiettivi di qualità

AMBIENTALE

per i corpi idrici significativi, definiti in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di autodepurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

PER SPECIFICA DESTINAZIONE

individuati per assicurare l' idoneità dei corpi idrici ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo, alla vita dei pesci o dei molluschi.

- *acque dolci per produzione di acqua potabile,*
- *acque destinate alla balneazione,*
- *acque dolci idonee per la vita dei pesci,*
- *acque destinate alla vita dei molluschi.*

D.LGS. N. 152/2006 - Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento

Raggiungimento obiettivi: **SCADENZE** (artt. 76-77 D.Lgs 152/2006)

Mediante il Piano di Tutela delle Acque sono adottate misure per conseguire entro il **22.12.2015**

i seguenti obiettivi:

- sia mantenuto o raggiunto lo stato di “buono” per corpi idrici significativi superficiali e sotterranei
- sia mantenuto lo stato di “elevato” ove già esistente
- siano mantenuti o raggiunti per i corpi idrici a specifica destinazione, gli obiettivi di qualità per specifica destinazione di cui all'allegato 2 della terza parte del D.Lgs n. 152/2006.

I corpi idrici significativi, entro il **31.12.2008**

- devono raggiungere almeno lo stato di qualità “sufficiente”
- devono rispettare gli standard di qualità per le sostanze pericolose riportati in Tab.I/A dell'allegato I alla terza parte del D.Lgs n. 152/2006.

Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi

91. Aree sensibili.

92. Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

93. Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e zone vulnerabili alla desertificazione.

94. Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

95. Pianificazione del bilancio idrico.

96. Modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

97. Acque minerali naturali e di sorgenti.

98. Risparmio idrico.

99. Riutilizzo dell'acqua.

Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi

- I 00. Reti fognarie.
- I 01. Criteri generali della disciplina degli scarichi.
- I 02. Scarichi di acque termali.
- I 03. Scarichi sul suolo.
- I 04. Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee.
- I 05. Scarichi in acque superficiali.
- I 06. Scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili.
- I 07. Scarichi in reti fognarie.
- I 08. Scarichi di sostanze pericolose.
- I 09. Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte.
- I 10. Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane.
- I 11. Impianti di acquacoltura e piscicoltura.
- I 12. Utilizzazione agronomica.
- I 13. Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia.
- I 14. Dighe.
- I 15. Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici.
- I 16. Programmi di misure.

Titolo IV - Strumenti di tutela

Capo I - Piani di gestione e piani di tutela delle acque

I 17. Piani di gestione e registro delle aree protette.

I 18. Rilevamento delle caratteristiche del bacino idrografico ed analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica.

I 19. Principio del recupero dei costi relativi ai servizi idrici.

I 20. Rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici.

I 21. **Piani di tutela delle acque.**

I 22. Informazione e consultazione pubblica.

I 23. Trasmissione delle informazioni e delle relazioni.

Titolo IV - Strumenti di tutela

Capo I - Piani di gestione e piani di tutela delle acque

I 17. Piani di gestione e registro delle aree protette.

I 18. Rilevamento delle caratteristiche del bacino idrografico ed analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica.

I 19. Principio del recupero dei costi relativi ai servizi idrici.

I 20. Rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici.

I 21. **Piani di tutela delle acque.**

I 22. Informazione e consultazione pubblica.

I 23. Trasmissione delle informazioni e delle relazioni.

D.LGS. N.152/2006 - Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento

Titolo IV - Strumenti di tutela

Capo II - Autorizzazione agli scarichi



124. Criteri generali.

125. Domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali.

126. Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

127. Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue.

D.LGS. N.152/2006 – Allegati tecnici alla Parte terza

Allegato 1: Monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale - *Standard di qualità per tutti i c.i.s..*

Allegato 2: Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale.

Allegato 3: Rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici e analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica.

Allegato 4: Contenuti dei piani – Parte A Piani di gestione dei bacini idrografici – Parte B. Piani di tutela delle acque.

Allegato 5: Limiti di emissione degli scarichi idrici.

Allegato 6: Criteri per l'individuazione delle aree sensibili.

Allegato 7: Parte A – Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; Parte B – Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari.

Allegato 8: Elenco indicativo dei principali inquinanti.

Allegato 9: Aree protette.

Allegato 10: Analisi economica.

Allegato 11: Elenco indicativo delle misure supplementari da inserire nei programmi di misure.

D.LGS. N.152/2006 – Allegati tecnici di interesse alla Parte terza

Allegato 1 - *Monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale* – **Standard di qualità per tutti i c.i.s.**

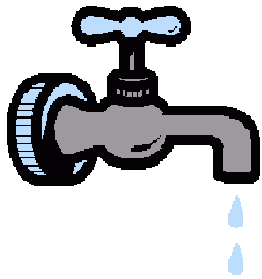


Allegato 2 - *Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale* – Standard di qualità per c.i.s. a specifica destinazione (acqua potabile, allevamento di pesci e di molluschi)

Allegato 5 - *Limiti di emissione degli scarichi idrici*

D.LGS. N.152/2006 - Allegati tecnici di interesse alla Parte terza

Allegato 1 - Monitoraggio e classificazione ambientale – **Standard di qualità per**



Allegato 2 - Criteri per la classificazione Standard di qualità per c.i.s. a specifica (di molluschi)

Allegato 5 - Limiti di emissione degli scarichi idrici

LIMITI SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI

Acque reflue urbane:

- Tabella 1 (applicazione generale)
- Tabella 2 (applicazione in aree sensibili) + P.T.A. Veneto

Acque industriali (in c.i.s. / in fognatura):

- Tabella 3

LIMITI SCARICHI SU SUOLO

- Tabella 4

REGIONE VENETO – Piano di Tutela delle Acque

*Il **Piano di tutela delle acque** costituisce uno **specifico piano di settore** ed è articolato secondo i contenuti elencati nel presente articolo, nonché secondo le specifiche indicate nella parte B dell'Allegato 4 alla parte terza del presente decreto.*

*Il Piano di tutela contiene, oltre agli **interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi** di cui alla parte terza del decreto, le **misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa** del sistema idrico.*

NORMATIVA REGIONALE - L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.

“Norme per la Tutela dell’ambiente”

Art. 4 Competenze della **Regione**

Art. 5 Competenze della **Provincia**

Art. 6 Competenze del **Comune**

Artt. da 35 a 48: **Impianti di prima categoria:** Imp. Dep. > 13.000 AE o > 5.000 AE se in aree naturali protette

Artt. 49 – 50 **Impianti di seconda categoria:**

- imp. Dep. Pubblici da 1000 a 13000 AE: Provincia approva progetto previo parere CTPA; ci vuole il collaudo.
- imp. Dep. Privati per conto proprio, annessi agli insed. produttivi, per la depurazione dei reflui ivi prodotti, con scarico diretto nelle pubbl. fognature
- imp. Dep. Pubblici < 1000 AE
- imp. Dep. Privati annessi agli insed. produttivi per la depurazione dei reflui ivi prodotti, con scarico diretto in acque superficiali e sotterranee o sul suolo.

NORMATIVA REGIONALE - L.R. n. 5/1998

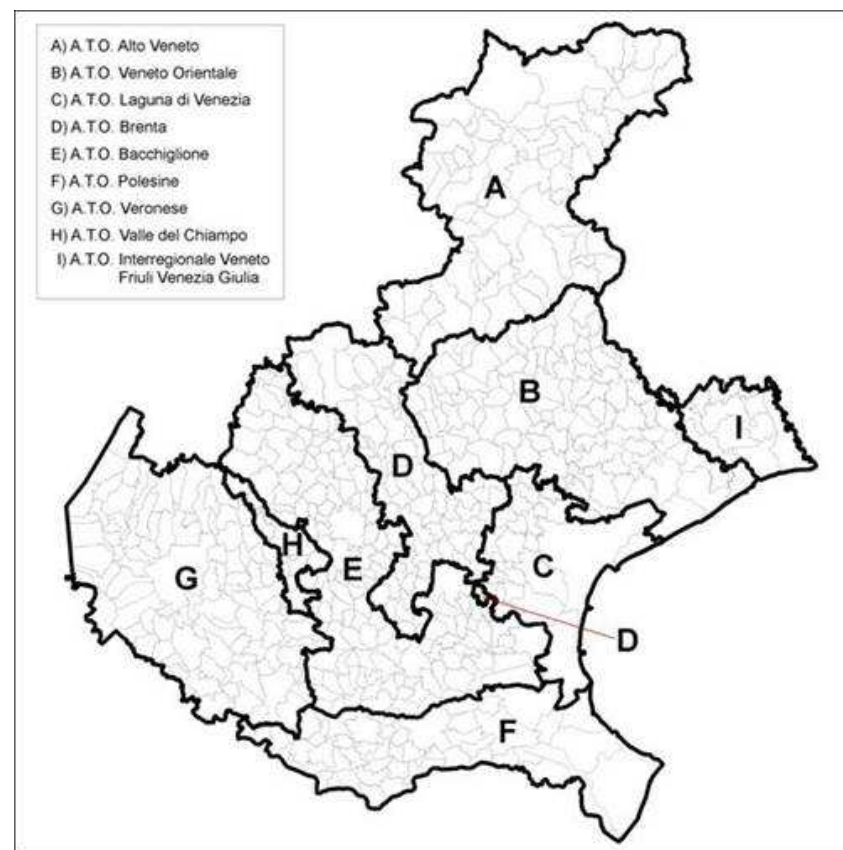
Istituzione del Servizio Idrico Integrato ed individuazione degli Ambiti territoriali ottimali.

D.C.R. n. 67 del 15-6-2006 Comune di Saonara nell'AATO Brenta (anziché Bacc.)

D.C.R. n. 110 del 28-7-2006 Montecchio, Brendola e Lonigo nell'AATO Valle del Chiampo (anziché Bacchiglione)

Ambiti Territoriali Ottimali - Veneto

- A. Alto Veneto
- B. Veneto Orientale
- C. Laguna di Venezia
- D. Brenta
- E. Bacchiglione
- F. Polesine
- G. Veronese
- H. Valle del Chiampo
- I. **ATO Interregionale "Lemene" (tra Livenza e Tagliamento).**



NORMATIVA REGIONALE - L.R. n. 5/1998

ATO Interregionale "Lemene" (tra Livenza e Tagliamento)

l'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" è stato approvato dalle due Regioni interessate, rispettivamente con:

- *D.G.R Veneto 27 luglio 2006, n. 2364*
- *D.G.R Friuli Venezia Giulia 21 luglio 2006, n. 1681;*

Il medesimo Accordo per l'A.T.O. Interregionale "Lemene" è stato stipulato il 31 luglio 2006 dai rappresentanti delle Regioni del Veneto e del Friuli V.Giulia.

Poi ci sono state:

- *D.G.R. 4246 del 28.12.06 (esclusione comune di Caorle)*
- *D.G.R. 1715 DEL 12.6.07 (esclusione comune di Caorle nell'Accordo).*

NORMATIVA REGIONALE

Di seguito si riportano per completezza i provvedimenti regionali emanati prima ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 152/1999 e poi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al monitoraggio e classificazione dei corpi idrici significativi:

- **DGRV 11/04/2000 n. 1525** (BURV 30/05/2000 n. 50): è stato rivisto su proposta di ARPAV il piano per il rilevamento delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici della Regione Veneto.
- **DGRV 22/12/2000 n. 4110**: revisione del piano per il rilevamento delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici della Regione del Veneto: Programma di monitoraggio “laghi” da attuarsi dall’anno 2000 ai fini della loro classificazione ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999.
- **DGRV 30/09/2002 n. 2646** (BURV 12/11/2002 n. 110): modifiche alla DGRV n. 4110/2000.
- **DGRV 6/06/2003 n. 1731** (BURV 8/07/2003): Individuazione della classe di qualità ambientale dei corpi idrici regionali significativi (art. 5 del D.Lgs. n. 152/1999); la deliberazione approva la prima classificazione ufficiale dei corpi idrici significativi regionali.

NORMATIVA REGIONALE – *Competenze regionali*

Art. 4 L.R. n. 33/1985 - La Regione in materia di tutela e gestione delle acque:

- approva la pianificazione regionale del settore delle acque (art. 24 PRRA ex L. n. 319/1976 ora sostituito dal Piano di Tutela delle Acque ex art. 121 D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008);
- svolge attività di controllo preventivo valutando ed approvando i progetti degli impianti di prima categoria.

NORMATIVA REGIONALE – *Competenze provinciali*

Art. 5 L.R. n. 33/1985 - La Provincia in materia di tutela e gestione delle acque:

- approva i progetti degli impianti di seconda categoria e rilascia le autorizzazioni all'esercizio;
- autorizza gli scarichi nelle unità geologiche profonde e nelle acque costiere marine;
- approva i piani di concimazione relativi allo spargimento dei liquami zootecnici sul suolo agricolo;
- rilascia le autorizzazioni all'esercizio degli impianti di prima categoria.
- esercita il controllo successivo su: scarichi di pubbliche fognature; scarichi di insediamenti produttivi non recapitanti in pubblica fognatura.
- La Provincia provvede inoltre alla tenuta del catasto di tutti gli scarichi pubblici e privati sversanti nei corpi idrici superficiali. Il catasto viene gestito da ARPAV tramite il Sistema Informativo Ambientale Regionale (SIRAV), alimentato dalle stesse Province.

NORMATIVA REGIONALE – *Competenze comunali*

Art. 6 L.R. n. 33/1985 - Al Comune compete:

- l'autorizzazione all'attivazione degli scarichi degli insediamenti civili sversanti nella pubblica fognatura, sul suolo o in corpo idrico superficiale con esclusione delle acque costiere marine;
- il controllo successivo su tutti gli scarichi di acque reflue domestiche (ex insediamenti civili di cui alla L. n. 319/1976) non recapitanti in pubblica fognatura.
- L'organizzazione e gestione dei servizi pubblici di acquedotto, di fognatura e di depurazione delle acque, previsti in capo al Comune dalla LR n. 33/1985, sono ora di competenza delle Autorità Ambito Territoriale Ottimale (AATO) in base alla LR n. 5/1998 istitutiva del servizio idrico integrato ed attuativa della L. n. 36/1994.
- Il controllo successivo di tutti gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura è di competenza dell'AATO ovvero del gestore del servizio se incaricato dall'AATO stessa.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE

PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLE ACQUE (PRRA)

approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento in data 1 settembre 1989, n. 962 in particolare le Norme di Attuazione

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

*adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 4453 del 29.12.2004
rivisto a seguito delle osservazioni pervenute da vari Enti o soggetti privati, e alla luce del D.Lgs. n. 152/2006.*

DGR-CR n. 94 del 24.7.2007

Giunta Regionale trasmette la nuova versione del Piano al Consiglio Regionale per l'approvazione

DGR n. 2267 del 24.7.2007

*approvate alcune **norme di salvaguardia** che sono vincolanti e restano in vigore fino al 31.12.2008*

DGR n. 2684 dell'11.9.2007

approvate alcune precisazioni alle norme in regime di salvaguardia.

DGR n. 574 dell'11.3.2008

approvate ulteriori precisazioni alle norme in regime di salvaguardia (in particolare sugli scarichi in aree sensibili).

DGR n. 2884 del 29/09/2009

PTA - Approvazione di ulteriori norme di salvaguardia. (art. 121 del D.Lgs. n. 152/2006; artt. 19 e 28 L.R. 33/1985).

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

Ottobre 2007

presentate ulteriori osservazioni alla versione del Piano di luglio 2007

Marzo 2008

presentata al Consiglio l'istruttoria di tali ultime osservazioni e la proposta di alcune lievi modifiche alle Norme tecniche in funzione di tali osservazioni e in funzione del decreto n. 4/2008.

Approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 pubblicata sul BURV del 8/12/2009.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Laguna di Venezia*

Il D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 91, mantiene salva la Legislazione vigente relativamente alla tutela di Venezia, della sua Laguna e del relativo bacino scolante.

Legge n. 171/1973 “Interventi per la salvaguardia di Venezia”
in particolare l'art. 9

Decreto Intermin. 23/4/98 Requisiti di qualità delle acque e caratteristiche impianti di depurazione per la tutela della Laguna di Venezia

Decreto del Ministro dell'Ambiente 30 luglio 1999

“Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante....”

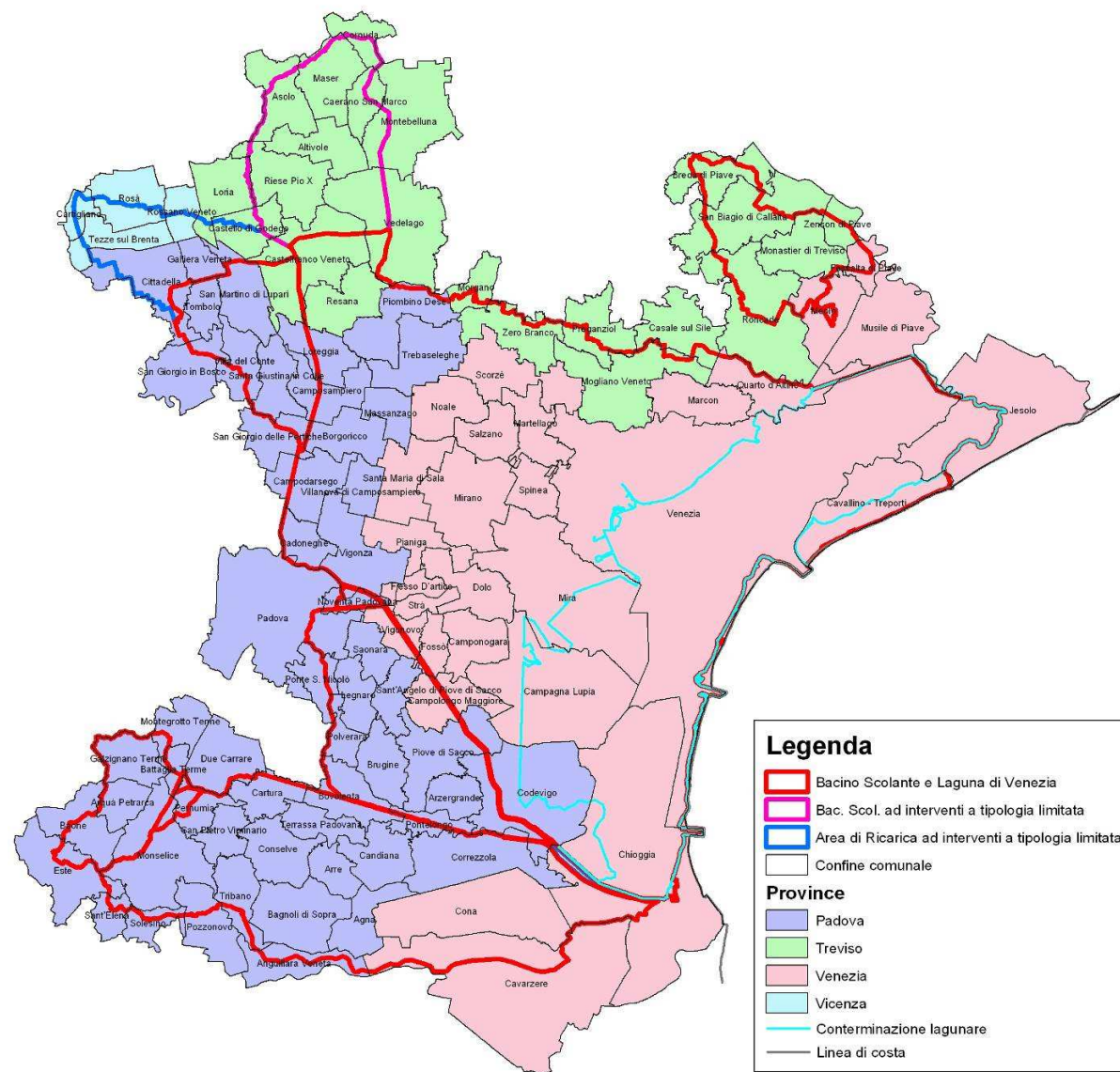
Piano direttore 2000 approvato con Delibera del Consiglio Regionale 1.03.2000, n. 24
“Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”

Perimetrazione del Bacino Scolante in Laguna di Venezia - 2003

Approvata con D.C.R. n. 23 del 7 maggio 2003

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Laguna di Venezia*

*Nuova perimetrazione del
Bacino Scolante in Laguna
(DCR n. 23/2003)*



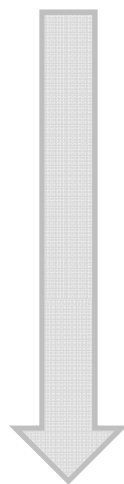
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

Provvedimento	Contenuti
DGRV 28/06/2002 n. 1698 (BURV 6/08/2002 n. 75)	Programma di attività finalizzato alla redazione del piano di Tutela delle Acque: mandato alle strutture regionali competenti di predisporre e avviare il programma di attività per la redazione del Piano, ai sensi dell'allora vigente decreto legislativo 152/1999
DGRV 28/03/2003 n. 792	Approvazione del programma di attività, affidando all'ARPAV la redazione della parte conoscitiva e il supporto alle Direzioni regionali a vario titolo competenti per la predisposizione della normativa di Piano
DGRV 6/08/2004 n. 2434	Preso d'atto della documento di analisi conoscitiva per il Piano di Tutela delle Acque
DGRV 29/12/2004 n.4453 (BURV n. 46 del 3/05/2005)	Adozione del PTA (pubblicato una prima volta sul BURV n. 23 del 1/03/2005 e pubblicato una seconda volta dopo la correzione di alcuni errori di editing, sul BURV n. 46 del 3/05/2005)
DCR 17/05/2006 n. 62 (20/06/2006 n. 62)	Approvazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
DGR-CR 24/07/2007 n. 94	Trasmissione del PTA al Consiglio Regionale per l'approvazione
DGRV 24/07/2007 n. 2267 (BURV 21/08/2007 n. 73)	Approvazione delle "norme di salvaguardia" del Piano di Tutela delle Acque, entrate in vigore dal 21 agosto 2007, data di pubblicazione della DGR sul BUR n.73
DGRV 11/09/2007 n. 2684	Precisazioni sulle norme di salvaguardia
DGRV 11/03/2008 n. 574	Ulteriori precisazioni alle norme di salvaguardia
DGRV 17/06/08 n. 1518	Piano di Tutela delle Acque. Valutazione Ambientale Strategica – Adozione del Rapporto Ambientale
DGRV 29/09/2009 n. 2884	Piano di Tutela delle Acque. Approvazione di ulteriori norme di salvaguardia. (art. 121 del D.Lgs. n.152/2006; artt. 19 e 28 L.R. 33/1985)
DCR 5/11/2009 n. 109	Approvazione del Piano di Tutela delle Acque

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

D.G.R.V. n. 80 del 27 gennaio 2011 (B.U.R.V. n. 14 del 15 febbraio 2011)

"Linee guida per l'applicazione di alcune norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque"



Chiarimenti ai fini di stabilire le variazioni del quadro prescrittivo introdotte dal PTA in materia di scarichi ed approvvigionamenti

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI POTENZIALITA' SUPERIORE A 2.000 A.E. CHE PRESENTANO VARIAZIONI NEI LIMITI ALLO SCARICO (COLONNE DEI LIMITI DA RISPETTARE DIVERSE RISPETTO A QUELLE DEL P.R.R.A.)

Provincia di Padova

Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG	IMPIANTI IN AIA REGIONA LE
1213	DEPURATORE DI RUBANO-VIA MAZZINI	RUBANO	Attivo	22.000	
1188	DEPURATORE DI LIMENA-VIA A. VOLTA	LIMENA	Attivo	20.000	
1235	DEPURATORE DI VILLAFRANCA PADOVANA-VIA FIRENZE, LOC. TAGGI DI SOPRA	VILLAFRANCA PADOVANA	Attivo	12.000	
1198	DEPURATORE DI MONTAGNANA-VIA CHISOGNO, LOC. CHISOGNO	MONTAGNAN A	Attivo	12.000	
1216	DEPURATORE DI SELVAZZANO-VIA MONTEGRAPPA	SELVAZZANO DENTRO	Attivo	20.000	
1106	DEPURATORE DI MONTEGROTTO TERME-VIA FRATELLI BANDIERA	MONTEGROT TO TERME	Attivo	20.000	
1204	DEPURATORE DI PADOVA-VIA PONTEDEIRA, LOC. GUIZZA	PADOVA	Attivo	13.000	
1095	DEPURATORE DI CARMIGNANO DI BRENTA-VIA OSPITALE	CARMIGNANO DI BRENTA	Attivo	20.000	X
1218	DEPURATORE DI SOLESINO-VIA TIEPOLO	SOLESINO	Attivo	12.250	
1146	DEPURATORE DI ALBIGNASEGO-VIA TORINO	ALBIGNASEG O	Attivo	40.000	
1117	DEPURATORE DI PONTE SAN NICOLO'-VIA S. ANTONIO - LOCALITA' RIO	PONTE SAN NICOLO'	Attivo	18.000	
1344	DEPURATORE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE-VIA GRANZE	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	Attivo	12.000	
1241	DEPURATORE DI ESTE-VIA PRA'	ESTE	Attivo	20.000	
1116	DEPURATORE DI ABANO-VIA MONTEGROTTO	ABANO TERME	Attivo	35.000	
1158	DEPURATORE DI MESTRINO-VIA PETRARCA	MESTRINO	Attivo	12.800	

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

Impianti tra 2000 e 5000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG
1148	DEPURATORE DI ANGUILLARA VENETA-VIA OLIMPIADI	ANGUILLARA VENETA	Attivo	3.000
1152	DEPURATORE DI BOARA PISANI-VIA ROMA	BOARA PISANI	Attivo	5.000
1159	DEPURATORE DI CASALE DI SCODOSIA-VIA O. DE LUCA	CASALE DI SCODOSIA	Attivo	2.100
1164	DEPURATORE DI CASALE DI SCODOSIA-VIA VENETO Z.A.	CASALE DI SCODOSIA	Attivo	2.000
1160	DEPURATORE DI CASALSERUGO-VIA L. DA VINCI	CASALSERUG O	Attivo	5.000
1183	DEPURATORE DI GAZZO PADOVANO-VIA CADORNA LOC. GROSSA	GAZZO	Attivo	3.500

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG
1237	DEPURATORE DI MASERA'-VIA ROMA	MASERA' DI PADOVA	Attivo	3.000
1175	DEPURATORE DI MERLARA-VIA ZURLARA	MERLARA	Attivo	4.000
1202	DEPURATORE DI OSPEDALETTO EUGANEO-VIA PEAGNOLA	OSPEDALET TO EUGANEO	Attivo	3.000
1207	DEPURATORE DI PIACENZA D'ADIGE-VIA SERRAGLI	PIACENZA D'ADIGE	Attivo	2.000
18426	DEPURATORE DI SANT'URBANO - LOC. CA' BRUSA'	SANT'URBAN O	Attivo	4.600
1229	DEPURATORE DI TORREGLIA-VIA BOSCHETTE	TORREGLIA	Attivo	5.000
1109	DEPURATORE DI VO' EUGANEO-VIA VO' DI SOTTO	VO'	Attivo	2.500

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

Provincia di Rovigo Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE_PR OG	IMPIANTI CON AIA REGIONAL E
3300	DEPURATORE DI ROVIGO-S. APOLLINARE	ROVIGO	Attivo	35.000	
3326	DEPURATORE DI OCCHIOBELLO-VIALE STAZIONE	OCCHIOBELLO	Attivo	12.000	
3320	DEPURATORE DI PORTO VIRO - LOC. CONTARINA	PORTO VIRO	Attivo	50.000	X
3255	DEPURATORE DI ADRIA-VIA RETRATTO	ADRIA	Attivo	20.000	
3302	DEPURATORE DI ROVIGO-PORTA PO	ROVIGO	Attivo	39.000	X
5435	DEPURATORE DI BADIA POLESINE-VIA CA' MIGNOLA	BADIA POLESINE	Attivo	25.000	X
3272	DEPURATORE DI CASTELMASSA - VIA GALBERTE	CASTELMASSA	Attivo	50.000	

Impianti tra 2000 e 5000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG
3256	DEPURATORE DI ADRIA-VIA DANTE-LOC. BOTTRIGHE	ADRIA	Attivo	3.000
3259	DEPURATORE DI ARIANO POLESINE-VIA BRENTA	ARIANO NEL POLESINE	Attivo	3.500
3264	DEPURATORE DI BERGANTINO-VIA VACCARO	BERGANTINO	Attivo	3.000
3276	DEPURATORE DI CENESELLI-VIA ARGINE CONTUGHI	CENESELLI	Attivo	2.000
3282	DEPURATORE DI CORBOLA-VIA NUOVA	CORBOLA	Attivo	2.000
3286	DEPURATORE DI COSTA DI ROVIGO-VIA DOSSEI	COSTA DI ROVIGO	Attivo	2.000
3291	DEPURATORE DI FICAROLO-VIA BELFIORE	FICAROLO	Attivo	4.000
3293	DEPURATORE DI FIESSO UMBERTIANO-VIA CERDI	FIESSO UMBERTIANO	Attivo	4.000
5432	DEPURATORE DI FRATTA POLESINE-VIA PALLADIO	FRATTA POLESINE	Attivo	4.200
3324	DEPURATORE DI LUSIA-VIA GORZON	LUSIA	Attivo	3.000
3306	DEPURATORE DI POSELLA-VIA DEL GORGO	POSELLA	Attivo	3.000
3317	DEPURATORE DI PORTO TOLLE-VIA DELLA SACCA DI SCARDOVARI	PORTO TOLLE	Attivo	3.000
3314	DEPURATORE DI PORTO TOLLE-VIA TANGENZIALE EST-CA' TIEPOLO	PORTO TOLLE	Attivo	2.200
3298	DEPURATORE DI ROVIGO-TANGENZIALE EST	ROVIGO	Attivo	3.200
3290	DEPURATORE DI SAN MARTINO DI VENEZZE-VIA BORGO SUD	SAN MARTINO DI VENEZZE	Attivo	3.000
3285	DEPURATORE DI STIENTA-VIA MAFFEI	STIENTA	Attivo	2.000
3277	DEPURATORE DI VILLADOSE-VIA ANDREOTTI	VILLADOSE	Attivo	4.000

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

Provincia di Treviso Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori.SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG	IMPIANTI IN AIA REGIONALE
3730	DEPURATORE DI ODERZO-FRATTA SX MOTICANO	ODERZO	Attivo	14.000	
3731	DEPURATORE DI ODERZO-SPINE'	ODERZO	Attivo	18.000	
3719	DEPURATORE DI TREVISO-SANT'ANTONINO, VIA PAVESE	TREVISO	Attivo	50.000	X
3704	DEPURATORE DI CARBONERA-VIA BIANCHINI	CARBONERA	Attivo	40.000	
3739	DEPURATORE DI QUINTO DI TREVISO-VIA NOGARE'	QUINTO DI TREVISO	Attivo	11.000	
3737	DEPURATORE DI PONTE DI PIAVE-VIA RISORGIMENTO	PONTE DI PIAVE	Attivo	14.000	
3929	DEPURATORE DI CORDIGNANO-VIA PALU'	CORDIGNANO	Attivo	30.000	X
3738	DEPURATORE DI PREGANZIOL-VIA SCHIAVONIA	PREGANZIOL	Attivo	10.000	
15856	DEPURATORE DI MOTTA DI LIVENZA - VIA CALLUNGA. Z.I. SUD	MOTTA DI LIVENZA	Attivo	26.000	

Impianti tra 2000 e 5000 AE

Depuratori.SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG
3732	DEPURATORE DI ORSAGO-VIA G. MAZZA	ORSAGO	Attivo	3.500
3716	DEPURATORE DI VAZZOLA-VISNA', VIA MONTEGRAPPA	VAZZOLA	Attivo	4.000

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

Provincia di Venezia

Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori.SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE_PROG
4165	DEPURATORE DI SAN DONA' DI PIAVE-VIA TRONCO	SAN DONA' DI PIAVE	Attivo	45.000
4132	DEPURATORE DI CAVARZERE-CAVARZERE-VIA PIANTAZZA	CAVARZERE	Attivo	17.500
4158	DEPURATORE DI SANTO STINO DI LIVENZA-CANALETTA	SANTO STINO DI LIVENZA	Attivo	10.000

Impianti tra 2000 e 5000 AE

Depuratori.SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE_PROG
4147	DEPURATORE DI ANNONE VENETO-LORENZAGA	ANNONE VENETO	Attivo	2.000
4149	DEPURATORE DI CAORLE-SAN GIORGIO DI L.	CAORLE	Attivo	3.000
4144	DEPURATORE DI CEGGIA-CAPOLUOGO	CEGGIA	Attivo	5.000
4150	DEPURATORE DI CINTO CAOMAGGIORE-VIA ROMA	CINTO CAOMAGGIORE	Attivo	2.000
4151	DEPURATORE DI CONCORDIA SAGITTARIA-VIA GABRIELLA	CONCORDIA SAGITTARIA	Attivo	3.000
4864	DEPURATORE DI CONCORDIA SAGITTARIA-VIA BASSE	CONCORDIA SAGITTARIA	Attivo	3.000
4152	DEPURATORE DI ERACLEA-PONTE CREPALDO	ERACLEA	Attivo	4.700
4154	DEPURATORE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO-VIA EUROPA	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Attivo	3.000
4871	DEPURATORE DI NOVENTA DI PIAVE-CAPOLUOGO VIA TORINO	NOVENTA DI PIAVE	Attivo	4.500
4163	DEPURATORE DI PRAMAGGIORE-BLESSAGLIA	PRAMAGGIORE	Attivo	2.500
4159	DEPURATORE DI SANTO STINO DI LIVENZA-LA SALUTE	SANTO STINO DI LIVENZA	Attivo	2.500
4166	DEPURATORE DI TORRE DI MOSTO-VIA XOLA	TORRE DI MOSTO	Attivo	3.000

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

Provincia di Verona Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG	IMPIANTI IN AIA REGIONALE
3399	DEPURATORE DI CASTEL D'AZZANO-SAN MARTINO	CASTEL D'AZZANO	Attivo	20.000	
3390	DEPURATORE DI BOVOLONE-VIA VALLE DEL MENAGO	BOVOLONE	Attivo	18.500	
3436	DEPURATORE DI POVEGLIANO VERONESE-VIA NOGAROLE ROCCA	POVEGLIANO VERONESE	Attivo	50.000	
3403	DEPURATORE DI COLOGNA VENETA-VIA TRAVERSINA	COLOGNA VENETA	Attivo	30.000	
3442	DEPURATORE DI SAN BONIFACIO-PALU'	SAN BONIFACIO	Attivo	60.000	
3540	DEPURATORE DI ZEVIO-TRE CORONE	ZEVIO	Attivo	14.000	
6540	DEPURATORE DI LEGNAGO-VANGADIZZA	LEGNAGO	Attivo	40.000	X

Impianti tra 2000 e 5000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG
3406	DEPURATORE DI GAZZO VERONESE-MORRARON	GAZZO VERONESE	Attivo	4.000
6613	DEPURATORE DI MINERBE-CAVALLE	MINERBE	Attivo	2.200
3330	DEPURATORE DI NOGARA-VIA VALLE	NOGARA	Attivo	4.500

Provincia di Belluno Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE PROG
3609	DEPURATORE DI AURONZO DI CADORE-TARLISSE	AURONZO DI CADORE	Attivo	17.500
3618	DEPURATORE DI CORTINA-PIAN DE RASPINIS	CORTINA D'AMPEZZO	Attivo	18.500
6210	DEPURATORE DI BELLUNO-MARISIGA	BELLUNO	Attivo	27.000

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) – *Ultimi sviluppi*

Provincia di Vicenza Impianti tra 10.000 e 60.000 AE

Depuratori. SIT_ID	DEPURATORI.DENOM	COMUNE	STATO	AE_PROG
3232	DEPURATORE DI LONIGO-VIA LORE	LONIGO	Attivo	50.000
824	DEPURATORE DI CREAZZO-VIA BRESCIA	CREAZZO	Attivo	12.500
879	DEPURATORE DI ISOLA VICENTINA-VIA VICENZA	ISOLA VICENTINA	Attivo	40.288
820	DEPURATORE DI CALDOGNO-VIA M.T. DI CALCUTTA	CALDOGNO	Attivo	13.500
825	DEPURATORE DI DUEVILLE-VMARO	DUEVILLE	Attivo	22.000
3221	DEPURATORE DI ASIAGO-LOCALITA' MOSELE	ASIAGO	Attivo	10.000
14920	DEPURATORE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - VIA KENNEDY	GRISIGNANO DI ZOCCO	Attivo	20.000

Impianti tra 2000 e 5000 AE

Depuratori. SIT_ID	DENOMINAZIONE DEPURATORE	COMUNE	STATO	AE_PROG
811	DEPURATORE DI BARBARANO-FRAZ. PONTE	BARBARANO VICENTINO	Attivo	2.000
817	DEPURATORE DI BOLZANO-VIA ZUCCOLA	BOLZANO VICENTINO	Attivo	3.000
818	DEPURATORE DI BRESSANVIDO-V. STRADA ALTA	BRESSANVIDO	Attivo	3.000
823	DEPURATORE DI CASTEGNERO-VIA FRASSENSA	CASTEGNERO	Attivo	2.000
839	DEPURATORE DI MONTICELLO CONTE OTTO-VIA SAVIA BONA	MONTICELLO CONTE OTTO	Attivo	2.500
838	DEPURATORE DI MONTICELLO CONTE OTTO-VIA MAGLIO	MONTICELLO CONTE OTTO	Attivo	2.000
843	DEPURATORE DI NANTO-FRAZ. PONTE	NANTO	Attivo	2.000
805	DEPURATORE DI ORGIANO-VIA CA' LOSCA	ORGIANO	Attivo	2.500
853	DEPURATORE DI SOSSANO-VIA RONCHE	SOSSANO	Attivo	2.300
854	DEPURATORE DI TORRI DI QUARTESOLO-VIA I MAGGIO	TORRI DI QUARTESOLO	Attivo	2.500
855	DEPURATORE DI VICENZA-LONGARA	VICENZA	Attivo	3.500

www.eambiente.it
www.eenergia.info